

ALBERGO DEI POVERI

# «Scienze politiche si trasferirà entro il 2010»

Il rettore: «Poi toccherà a Lingue e Legge»

FRANCESCO MARGIOCCO

«ALLA fine di quest'anno, o al più tardi all'inizio del prossimo, l'intera facoltà di Scienze politiche si trasferirà all'Albergo dei Poveri». Lo annuncia Giacomo Deferrari, rettore dell'Università di Genova. Entro i primi mesi del 2011, dunque, le aule, la biblioteca e i dipartimenti della facoltà lasceranno via Balbi e Largo Zecca, dove sono attualmente, per raggiungere la nuova agognata sede. «Dopo Scienze politiche - spiega Deferrari - si trasferiranno all'Albergo dei poveri anche Giurisprudenza e Lingue». L'obiettivo, previsto dal piano edilizio dell'ateneo, è di completare l'opera entro il 2015.

Con una superficie di oltre 45mila metri quadrati l'Albergo dei poveri è, per dirla con Deferrari, «un tema delicato». Un edificio cinquecentesco, maestoso, ma malconcio di cui l'Università ha acquistato, negli anni Novanta, il diritto di superficie dall'Istituto Emanuele Brignole. Costo: 15 milioni di euro, in rate annuali da un milione. Quel diritto di superficie è valido per soli 50 anni, di cui 10 sono già trascorsi. «Ma siamo in trattativa con l'Istituto Brignole, per una proroga del contratto. E non dovrebbero esserci problemi», assicura Deferrari. Nel frattempo i lavori di restauro

procedono da ormai più di dieci anni a rilento. Soltanto poche aule sono agibili, altre sono chiuse per motivi di sicurezza. Così come è chiusa la biblioteca, inaugurata in grande stile il 24 marzo 2007 e mai entrata in funzione. «Entro la fine dell'anno - assicura Deferrari - la biblioteca sarà attiva».

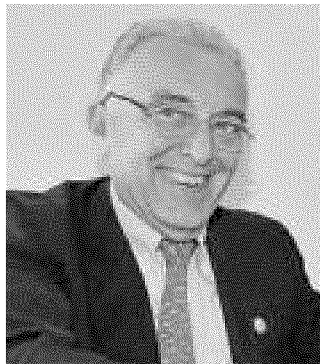
Dopo Scienze politiche, Giurisprudenza e Lingue, saranno trasferiti all'Albergo dei poveri anche il Centro linguistico e l'Archivio. «Tra pochi giorni - dice il rettore -

convocherò una riunione di giuristi e di ingegneri dell'ateneo». Da quella riunione uscirà un progetto dettagliato sul restauro dell'edificio e sulle prossime tappe del trasloco.

L'argomento è stato anche oggetto, di recente, di un'interrogazione parlamentare

presentata dal deputato del Pdl Roberto **Cassinelli**. «Acquistata dall'Università con lo scopo di farne un campus per gli studenti, la struttura dell'Albergo dei poveri - così **Cassinelli** - è ancora oggi per la maggior parte inagibile. Gli studenti di Scienze politiche e Giurisprudenza sono costretti a svolgere le proprie lezioni in alcuni cinema della città. E i lavori di ristrutturazione costano circa 1,5 milioni ogni anno».

margiocco@ilsecoloxix.it



Il rettore Giacomo Deferrari

